

CAMERA DEI DEPUTATI N. 1861

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

MELONI, LOLLOBRIGIDA, CIRIELLI, FERRO, DEIDDA

Legge speciale per il territorio di Castel Volturno

Presentata il 21 maggio 2019

ONOREVOLI COLLEGHI! — Castel Volturno, una delle città più belle della Campania e del nostro meridione, versa ormai da anni in uno stato di drammatico degrado, devastata dalla criminalità organizzata, dall'immigrazione incontrollata, dall'abusivismo e dalle occupazioni illegali, dall'inquinamento, dallo spaccio di droga e dalla prostituzione.

Negli anni sessanta, i napoletani, favoriti dal basso costo, compravano la « casa al mare » a Castel Volturno; era uno dei luoghi più belli della Campania, con il mare con chilometri di spiaggia sabbiosa, la pineta e il vicinissimo lago di Patria. Un sogno trasformato in incubo; oggi il turismo è azzerato a causa dell'inquinamento e dello sviluppo della criminalità organizzata, le case di vacanza sono state occupate e distrutte, e, conseguentemente, fortemente svalutate.

Oggi Castel Volturno, già roccaforte della camorra con il clan dei Casalesi, è diven-

tata la principale base operativa della mafia nigeriana in Italia, con 5.000 immigrati regolari e altri 15.000 — secondo alcune stime addirittura 25.000 — irregolari, su una popolazione residente complessiva di 25.000 persone. Dalle indagini è emerso che questa organizzazione criminale si occupa di gestire il *racket* della prostituzione, il malaffare legato al traffico e allo spaccio di droga, la fornitura di documenti falsi, rapine ed estorsioni, spesso ai danni dei connazionali africani, il traffico di essere umani e il cannibalismo. Le affiliazioni ai clan della mafia nigeriana avvengono nel territorio nigeriano, dove sono ricattati gli abitanti di interi villaggi promettendo loro un lavoro in Europa in cambio di cifre che vanno dai 25.000 ai 30.000 euro. Tra i mezzi di coercizione utilizzati per ottenere questi soldi, oltre a minacce alle famiglie e alla violenza, si ritiene sia ampiamente utilizzato il rito *voodoo*.

In un rapporto del 2016, la Direzione investigativa antimafia aveva evidenziato la sua preoccupazione per lo sviluppo della criminalità « nera », detentrica del monopolio *import-export* di droga e prostituzione. Il territorio del litorale casertano rappresenta la piazza di spaccio di eroina più fiorente d'Europa, con un fatturato di oltre 500.000 euro al mese.

Nel 2017, il tribunale del riesame di Napoli ha stabilito che la cosiddetta « mafia nigeriana » è assimilabile a qualsiasi altra organizzazione camorristico-mafiosa, come per esempio il clan dei Casalesi.

Nei *dossier* delle Forze di polizia e nelle analisi degli specialisti della lotta al terrorismo, Castel Volturno e il suo litorale sono individuati come zone ad altissimo rischio di terrorismo islamico.

Ma la criminalità non è l'unico problema che « mette in ginocchio » Castel Volturno: l'illegalità dilagante ha distrutto qualunque sviluppo economico o produttivo e il turismo, una volta fiore all'occhiello della zona, è scomparso. A questo si aggiunge l'inquinamento ambientale causato dallo sversamento nei Regi Lagni di acque reflue da parte di tutti i comuni delle province di Napoli e di Caserta che, nella zona di Castel Volturno, lo hanno trasformato in una vera e propria fogna a cielo aperto, con gravi ripercussioni sulle antistanti acque del mare.

Il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, « Al fine di superare situazioni di particolare degrado nelle aree dei Comuni, Manfredonia in Provincia di Foggia, San Ferdinando in Provincia di Reggio Calabria e Castel Volturno in Provincia di Caserta, caratterizzate da una massiva concentrazione di cittadini stranieri » (articolo 16), ha previsto la possibilità di nominare appositi commissari straordinari del Governo.

Stando al testo del citato articolo 16, i commissari avrebbero dovuto adottare « un piano di interventi per il risanamento delle

aree interessate » e ne avrebbero dovuto coordinare « la realizzazione, curando, a tal fine, il raccordo tra gli uffici periferici delle amministrazioni statali, in collaborazione con le regioni e gli enti locali interessati ». Nonostante la nomina del commissario, tuttavia, la situazione a Castel Volturno non è affatto migliorata.

Il 20 febbraio 2018, l'allora Ministro dell'interno Minniti ha sottoscritto a Castel Volturno il protocollo d'intesa con l'impegno a sostenere e finanziare il piano di interventi presentato dal commissario straordinario del Governo. Durante la visita, ha promesso lo stanziamento di 20 milioni di euro per il rilancio sociale di Castel Volturno e l'invio di dieci superpoliziotti che, con il supporto di tutte le Forze dell'ordine, avrebbero dovuto combattere nel territorio domicilio l'emergente mafia nigeriana e quello che resta della camorra.

Nonostante gli impegni e le promesse, tuttavia, per Castel Volturno finora nulla è stato fatto e la situazione continua a precipitare.

La presente proposta di legge intende, quindi, richiamare l'attenzione sulla situazione drammatica che stanno vivendo i cittadini in quei territori, per ribadire la necessità che le istituzioni si assumano la responsabilità di intervenire, finalmente, con decisione per restituire allo Stato e ai suoi abitanti quelle terre.

Il primo obiettivo è la sicurezza; occorre innanzitutto effettuare un censimento per rilevare chi vive nel territorio di Castel Volturno e con quali mezzi di sostentamento. Occorre allontanare le migliaia di soggetti irregolari e contrastare con forza le attività criminali della mafia nigeriana, che da lì si dirama in tutta Italia. Occorre potenziare le Forze dell'ordine, creare nuovi presidi e impiegare l'Esercito.

Il secondo obiettivo è rilanciare l'economia: disporre agevolazioni in favore delle imprese, sostenere quelle del settore turistico e completare la bonifica dei Regi Lagni.

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

(Misure per il rilancio turistico e produttivo)

1. Al fine di compensare la svalutazione del valore delle concessioni demaniali marittime del litorale domizio e di permettere alle imprese del comparto di effettuare interventi per la ripresa dell'attività turistica nell'area, i canoni annui relativi alle medesime concessioni, di cui all'articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, sono dovuti nella misura del 50 per cento fino all'anno 2033.

2. Per l'attuazione del distretto turistico alberghiero «Litorale Domizio» di cui al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 2014, sono stanziati 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Art. 2.

(Sicurezza e presidio del territorio)

1. Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana ed extraurbana nell'area di

Castel Volturno, è disposto il trasferimento di un contingente aggiuntivo di personale dell'Arma dei carabinieri e della Polizia di Stato nelle sedi situate nella medesima area.

2. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni del comma 1, le amministrazioni competenti possono disporre nuove assunzioni in deroga ai limiti assunzionali vigenti.

3. Il comune di Castel Volturno può assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, anche in deroga ai vincoli del patto di stabilità interno.

4. Nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale, il contingente di personale militare che opera nella regione Campania ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, è aumentato di 200 unità con la specifica finalità di contrasto delle organizzazioni criminali straniere e, in particolare, di quella nigeriana, che operano nell'area del litorale domizio e nelle aree limitrofe. Il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con proprio decreto stabilisce le modalità e le specifiche finalità d'impiego del predetto contingente aggiuntivo.

5. Il Ministro dell'interno, con propri decreti, istituisce una sezione operativa della Direzione investigativa antimafia nel comune di Castel Volturno e ne disciplina la dotazione organica e strumentale.

6. Agli oneri derivanti dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo, valutati in 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno. Alle medesime finalità

sono inoltre destinate le risorse residue a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Art. 3.

(Stranieri risiedenti illegalmente nel territorio)

1. Il commissario straordinario di cui di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, d'intesa con il presidente della regione Campania e con i prefetti del territorio interessato, adotta le iniziative necessarie per superare la situazione di particolare degrado nell'area di Castel Volturno, caratterizzata da una massiccia concentrazione di stranieri. A tale fine esegue un censimento dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea presenti nel territorio e verifica la regolarità della loro presenza in Italia. Nei casi in cui sia accertato che lo straniero non è in possesso di idoneo permesso di soggiorno in corso di validità, lo stesso è rimpatriato ai sensi degli articoli 13 e seguenti del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.

Art. 4.

(Bonifica dell'area vasta dei Regi Lagni)

1. Il commissario straordinario di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, d'intesa con il presidente della regione Campania, dispone l'immediata adozione di tutte le misure necessarie per la bonifica dei siti inquinati dell'area vasta dei Regi Lagni, di cui alla delibera della giunta regionale della Campania n. 582 del 18 settembre 2018, pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della regione Campania n. 71 del 1° ottobre 2018.

2. Per l'attuazione delle misure necessarie di cui al comma 1, il commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, e può impiegare in via prioritaria ogni risorsa finanziaria della regione Campania, dello Stato e dell'Unione europea destinata a tale finalità.

PAGINA BIANCA



18PDL0061970